

Aver raccontato per tanti anni lo Sport italiano significa essersi imbattuto periodicamente in campioni del Gruppo Sportivo Carabinieri. Da oltre mezzo secolo, l'elenco è ricchissimo: da Raimondo D'Inzeo ad Armin Zöggeler, da Michele Maffei a Giorgio Di Centa, da Giuseppe Tosi (discobolo d'argento addirittura ai Giochi di Londra del '48) ad Alberto Tomba, da Mauro Numa a Massimiliano Rosolino. Una storia di successi scritta attraverso discipline, vicende e caratteri umani diversi, ma accomunati dallo stesso spirito di appartenenza (e stiamo facendo torto a tanti altri campioni, per pura esigenza di sintesi). Amando il nostro Sport e la sua storia, non si può non amare i tanti capitoli scritti dagli atleti del Gruppo. Nel mio caso, però, il rapporto ha la pretesa di essere un po' speciale. Intanto, per affetto. Mio padre, che non c'è più da tempo, era Primo Clarinetto della Banda dei Carabinieri, negli anni dal '40 al '60, ai tempi dello storico Maestro Cirenei. Quindi, nei confronti dell'Arma e delle sue tradizioni, conservo un affetto legato al ricordo e all'identificazione. E qui scatta la seconda particolarità del rapporto. Devo ai Carabinieri il mio esordio davanti ad un microfono. Avevo 8 anni: Befana dell'Arma 1958, nel Palazzetto dello Sport di Roma. Il presentatore, il leggendario Mario Riva, chiede se in platea ci sia un bambino disposto a salire sul palcoscenico e raccontare una barzelletta. In premio, una bicicletta. Alzai la mano e mi ritrovai accanto a Mario Riva. Raccontai al microfono la mia storiella e ricevetti, qualche mese dopo, la prima bici della mia vita (azzurra, lo ricordo ancora). Mai avrei immaginato che proprio al microfono si sarebbe poi svolta quasi tutta la mia vita professionale, a raccontare lo Sport. Nel mio ufficio, dietro le mie spalle c'è ancora la prova: la foto pubblicata dalla rivista centenaria "Il Carabiniere" di quel gennaio '58. C'è un bambino in piedi su una sedia accanto a Mario Riva. Mezzo secolo dopo sono sempre dietro un microfono. Ma, almeno, non mi serve più la sedia.

MASSIMO DE LUCA
Direttore di
"Rai Sport"

JUDO E KARATE
medagliere

	oro	arg	bro
MONDIALI	3	13	6
CAMP. EUROPEI	30	36	89
MOND. MILITARI	23	31	50
GIOCHI DEL MEDITERRANEO	4	9	10
LINIVERSIADI		6	4
CAMP. ITALIANI	253	165	190
TOTALI	313	260	349

Carabiniere Scelto
Roberto Meloni